

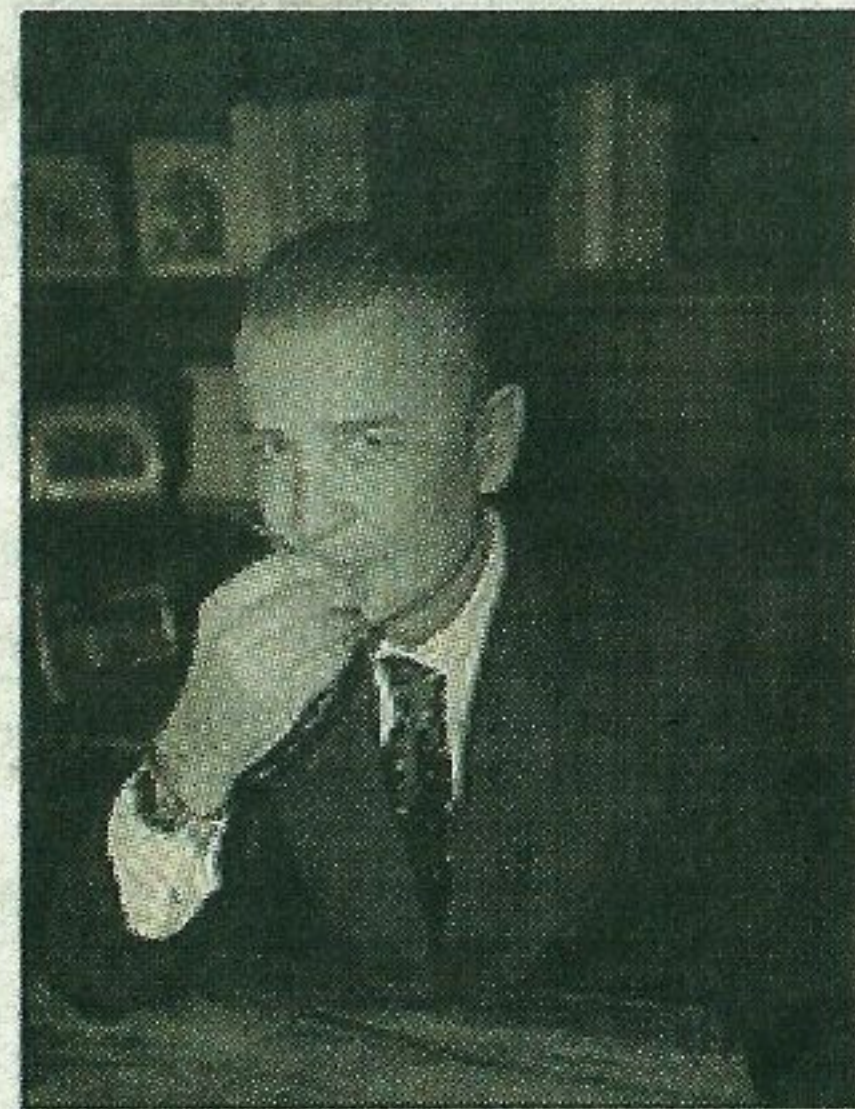
Moliterno. Il volume è stato presentato a Milano alla presenza del figlio Gianfranco

## Ritorno a casa di un padre

*La storia della "Casa Museo Domenico Aiello" nel libro "La coscienza è un gigante"*

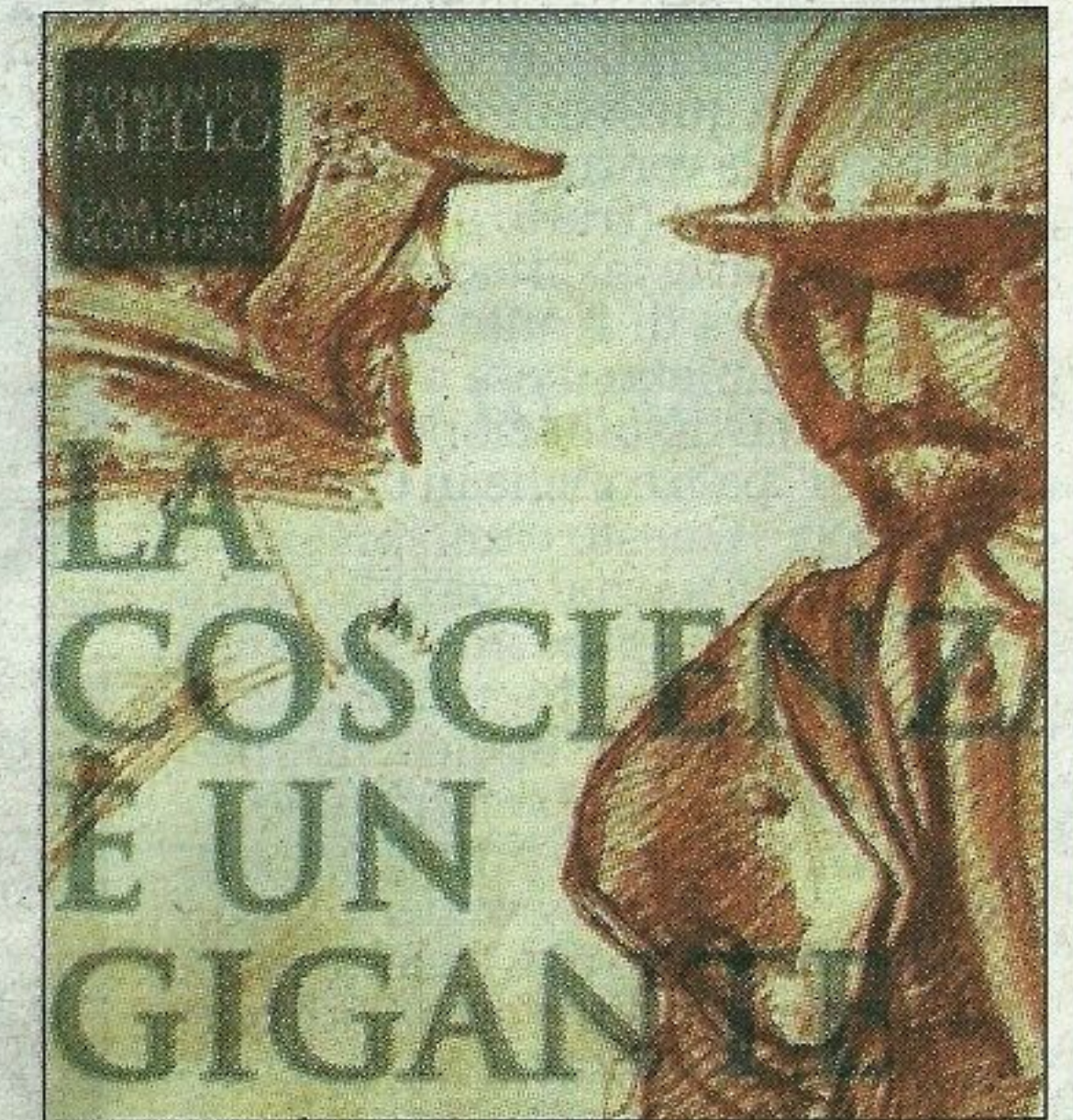
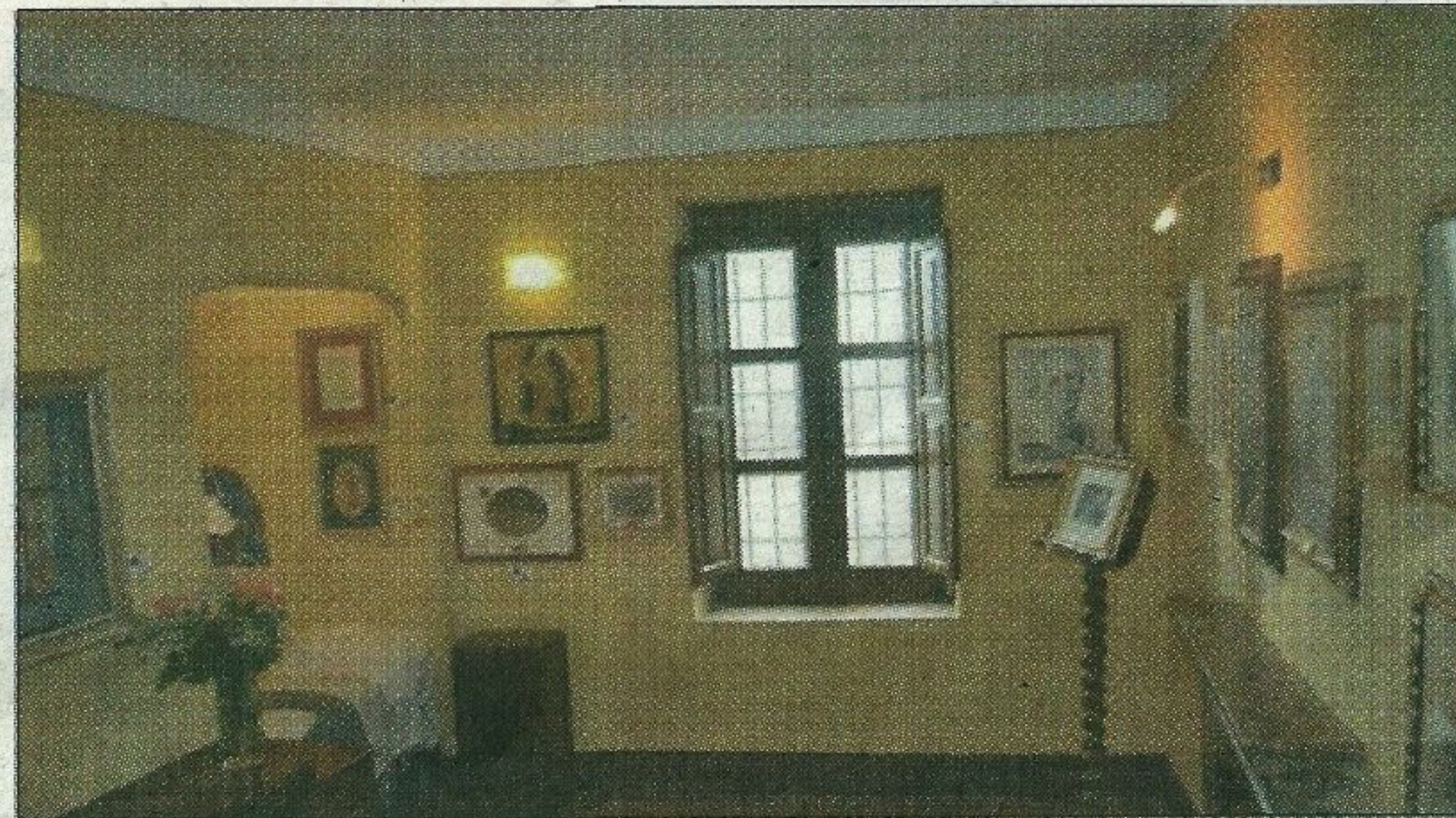
MOLITERNO - Domenico Aiello ha sempre avuto un rimpianto nella sua vita: non poter ritornare nella casa moliternese in cui aveva vissuto la sua infanzia. Una infanzia segnata troppo presto dalla perdita di entrambi i genitori. Rimasto orfano e con pochi soldi per continuare a studiare poteva fare solo una cosa:

vendere la propria casa. Si diplomò al classico e iniziò a lavorare all'Inps, ma in cuore conservava sempre la speranza di poter un giorno ritornare in quella casa che nel frattempo era passata a una famiglia emigrata in America. Nel 1999 Domenico morì carico di rimpianti per non essere riuscito a tornare nella sua casa paterna. Nel 2010, per puro caso, l'abitazione è andata in vendita e il figlio Gianfranco, l'acquistò. «A mio padre - racconta - dovevo un tributo d'onore». Quella casa è tornata a vivere e un po' tutto parla di Domenico



Gianfranco Aiello

Aiello. Dal letto, alle scale; dal caminetto al forno. Nasce così la "Casa Museo Domenico Aiello". E quest'esperienza tra immagini e racconto è diventata un libro: "La coscienza è un gigante". «Il titolo - spiega Gianfranco Aiello - è mutuata da una frase che mio padre soleva ripetere». Il libro, oltre a "raccontare" la casa con le immagini delle sue opere d'arte, raccoglie riflessioni di Isabella Valente dell'Università di Napoli, del giornalista Mario Trufelli e di Franco Vitelli. Il libro è stato presentato ieri a Milano nella Sala Degli Affreschi. «Un tributo d'onore - racconta Gianfranco Aiello - all'uomo rigoroso, onesto, generoso».



Alcune immagini della casa trasformato in un luogo di arte e di cultura. In alto a destra la copertina del libro